

Morbegno e Bassa Valle

Conoscere la città “passo dopo passo” Ecco la nuova guida

Morbegno. Il testo è opera di Laini e Martegani Presentato in Comune alla presenza del sindaco Alla (ri)scoperta palazzi, chiese e angoli poco noti

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Porta la firma di **Evangelina Laini**, morbegnese di adozione e nota insegnante di storia dell'arte al liceo artistico, e di **Vincenzo Martegani**, anche lui morbegnese di adozione, fotografo, la guida “Morbegno passo dopo passo” che a breve sarà disponibile nelle librerie.

La nuova, bella, pubblicazione è stata presentata martedì sera in municipio a Morbegno, presenti il sindaco Alberto Gavazzi e i due autori.

«Per i residenti e i turisti»

La pubblicazione arriva dopo la guida - degli stessi autori - del 2009 “Passeggiate a Morbegno”, «ma non è solo una rivisitazione di quella precedente - ha spiegato il sindaco - aggiorna il volume la cui prima edizione è da tempo esaurita e numerose sono le richieste che vengono da cittadini e turisti affinché la guida sia di nuovo in circolazione. L'approfondimento di questa nuova guida la rende molto utile anche a chi è appassionato della storia della città, vi sono contenute le informazioni basilari che descrivono molti palazzi storici e le chiese non disgiunte della struttura urbana e del paesaggio entro cui sono accolti».

E ancora: «Il corredo fotogra-

fico aiuta poi nell'orientare o supportare la consultazione nei percorsi di visita, diciamo che è un prontuario storico-architettonico-artistico della città che riporta diversi aggiornamenti e novità. Il mio augurio è che questa pubblicazione possa essere utile a tanti morbegnesi e non solo e che possa stimolare tante curiosità negli studenti e interesse negli studiosi che vogliono approfondire e portare ulteriori contributi». Laini ha spiegato come da tempo avesse «l'idea di aggiornare Le passeggiate a Morbegno. Gli appunti sulle cose nuove non erano pochi - ha sottolineato Laini - Morbegno stava cambiando, era ed è cambiata, fuori e dentro le chiese, fuori e dentro il Malacrida. Lungo le strade interne, in periferia. Ho colto subito l'opportunità di scriverne quando il sindaco Gavazzi mi contattò per parlarne. “Morbegno passo dopo passo” conduce in modo a perdersi tra i sassi e le storie bellissime di un

■ **Risaliva al lontano 2009 la guida realizzata dagli stessi autori**

bellissimo paese». Il volume è stato realizzato grazie a Fondazione Mattei che ha sostenuto il Comune per la pubblicazione, all'associazione culturale Ad Fontes, alla biblioteca “Ezio Vanoni” e «ai tanti che a diverso titolo hanno dato un contributo aprendo le porte delle proprie case, delle proprie conoscenze, dei propri ricordi» ancora Laini.

I cambiamenti

L'autrice dedica al ricordo di chi in passato ha dato voce alla conoscenza della città: Bruno Ciapponi Landi, Piergiuseppe Magoni, Giulio Perotti, don Felice Rainoldi, Stefano Ruffoni. Il volume è diviso in 171 pagine, approfondito sui cambiamenti negli ultimi 15 anni. Risale al 2009 la pubblicazione di Passeggiate a Morbegno, sul cui modello la nuova guida si struttura, con radici profonde negli itinerari culturali de Le Nevi di un Tempo per Morbegno: La sera è viva. L'aggiornamento è stato chiuso in redazione il 25 febbraio «pertanto - ha precisato l'autrice - in alcuni punti si potrebbero leggere indicazioni ancora aperte come per il piccolo museo Arte Sacra Morbegno, oggi inaugurato, ma ancora in ristrutturazione al momento della chiusura dei testi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Gavazzi, Evangelina Laini e Vincenzo Martegani

Otto percorsi da seguire con notizie e particolari

I percorsi proposti nella guida “Morbegno passo dopo passo” sono otto completati da un percorso naturalistico lungo il Bitto e lungo l'Adda alla scoperta dei loro piccoli segreti. Rispetto alla guida del 2009 sono stati inseriti nel testo i simboli di rimando.

La bibliografia è stata ampliata per rispondere alle esigenze del lettore che vi trova un aggiornamento puntuale supportato dalla pagina 171 dove sono elencati i link utili. L'indice di pagina 7 suggerisce i percorsi, che vengono esposti in continuità. Il punto di partenza e di arrivo degli itinerari tende a mantenere come riferimento la piazza Enea Mattei, ai Capüscin, con possibilità di deviare il

percorso, accorciarlo o allungarlo in base alle curiosità ed al tempo disponibile. Il primo itinerario, intitolato alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, amplia le notizie sulle vicende del convento dei Cappuccini e sul monumento ai Caduti. Lasciata alle spalle la piazza San Giovanni, il secondo itinerario si dirige al palazzo comunale e alla chiesa di San Pietro con attenzione alla storia di questo antico quartiere.

La ditta Rocca invita a un accenno alla tradizione agroalimentare della città, alla Icam, ad esempio, l'acronimo di Industria cioccolato e affini Morbegno. Il terzo itinerario, che riparte da Piazza Cappuccini, costeggia, tra altro, il palazzo Mel-

zi di Cusano, già Delfino, e introduce informazioni sulla nobile famiglia. Le novità sostanziali del quarto itinerario dedicato al complesso monumentale di Sant'Antonio abate riguardano il recupero del chiostro sud e i suoi affreschi dedicati alla santa Rosa da Lima.

Il quinto percorso si dirige al santuario dell'Assunta, con integrazioni, strada facendo, sul viale della Rimembranza. La guida al sesto itinerario riparte da piazza Mattei, ma si inserisce anche dopo la visita al santuario dell'Assunta, dirigendo il cammino sino alla chiesa di San Martino. Con il settimo itinerario, da piazza Capüscin ci si dirige verso nord fino alla centrale di Campovico, e ritorno, quasi una pedonale intorno alla città. Il tanto verde, che caratterizza l'ottavo itinerario di visita alle frazioni e il capitolo sulla natura che accompagna l'arte, a cura di **Gabriella Bianchi. S.Ghe.**

Lavori finanziati dai bandi regionali Il punto sui cantieri



Da sinistra Alberto Gavazzi, Attilio Fontana e Massimo Sertori

Morbegno

Il presidente Fontana e l'assessore Sertori hanno incontrato il sindaco e visitato le opere

Il presidente della Regione **Attilio Fontana** con l'assessore agli Enti Locali e alla

Montagna **Massimo Sertori** ha incontrato a Morbegno il sindaco **Alberto Gavazzi** per prendere visione dello stato di avanzamento delle opere finanziate con bandi regionali. Il sindaco Gavazzi ha fatto da guida al governatore e all'assessore nel centro storico, tra il complesso di Sant'Antonio e palazzo Mala-

crida, beneficiari di oltre un milione di euro di contributi sui bandi per la Rigenerazione urbana e per i Borghi storici. Progetti distinti, ma inseriti in un quadro d'insieme per la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-architettonico della città.

«Una visita molto gradita, un segnale di attenzione della Regione nei confronti della nostra città - afferma il sindaco Gavazzi -: ringrazio il presidente Fontana e l'assessore Sertori per il tempo che ci hanno dedicato. Entrambi conoscevano il Sant'Antonio, ma non il Malacrida e sono rimasti favorevolmente colpiti: in questi anni sono stati numerosi i progetti presentati sui bandi che sono stati premiati dalla Regione». Il Comune ha beneficiato di contributi regionali per un importo superiore ai tre milioni di euro, oltre che per la riqualificazione del patrimonio comunale, anche per le piste ciclabili, l'edilizia residenziale, la messa in sicurezza dei versanti, l'abbattimento di barriere architettoniche, la regimazione idraulica.

S.Ghe.

La Summer school nella Riserva Aperte le iscrizioni

Val Masino

La proposta è rivolta agli studenti universitari Organizzata su due turni per studiare la natura

Aprono le iscrizioni per la seconda edizione della Summer school nella Riserva naturale Val di Mello destinata agli studenti universitari organizzata su due turni, dal 22 al 27 luglio e dal 29 luglio al 3 agosto, come parte del progetto “Partecipazioni in Val di Mello”, sviluppato dal Parco Nord Milano, dal Comune di Val Masino e da Koinè cooperativa sociale, con il contributo di Fondazione Cariplo. Si tratta di settimane naturalistiche (dal lunedì al sabato) dedicate al monitorag-

gio della fauna alpina, alla divulgazione scientifica ed alla valorizzazione della Riserva, destinate a studenti e studentesse universitari ed ai neolaureati in Biologia, Scienze naturali e facoltà scientifiche affini.

Grazie anche al patrocinio di Societas Herpetologica Italica, l'iniziativa è stata promossa su tutto il territorio nazionale e ha raccolto l'adesione di 14 studenti e studentesse provenienti da diverse università italiane: dalle facoltà naturalistiche e ambientali dell'Università Statale di Milano e Bicocca, Università dell'Insubria, Università di Genova, Università di Pisa ed Università La Sapienza di Roma.

I partecipanti si muoveranno in Val di Mello e nelle valli

Cameraccio, Zocca e del Ferro, raccogliendo dati qualitativi e quantitativi sulla flora e la fauna presente. La Summer school della Riserva è patrocinata da Societas Herpetologica Italica - Shi. Grazie alla rinnovata collaborazione con Ersaf, ente regionale servizi agricoltura foreste, gli studenti e le studentesse, guidati dall'accompagnatore di media montagna e naturalista, **Samuele Romagnoli**, e dall'educatrice ambientale di Koinè **Bianca Lombardi**, alloggeranno nella casera Pioda.

Il programma prevede: la lezione introduttiva sulla Riserva e la sua fauna; la ricerca delle specie di interesse e delle loro tracce, ricerca e monitoraggio della lucertola vivipara e altri rettili, tramite shelter e ricerca attiva, l'analisi delle caratteristiche ambientali e l'archiviazione dati e attività di divulgazione scientifica nello stand della Riserva. L'iniziativa è gratuita, ad esclusione delle spese per il vitto. È possibile iscriversi ad un turno a scelta, compilando il form online www.riservanaturalevaldimello.org.

S.Ghe.